



SEDE DI TIRANA

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa
"Sviluppo rurale inclusivo e sostenibile nel Nord dell'Albania" - AID 13007
ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco
di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014**

Albania: Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Bando affidato

Tirana, 2 dicembre 2025

ALLEGATI

A1_Modello di Proposta esecutiva
A1a_Modello di Quadro Logico
A1b_Modello Piano Finanziario Iniziale_Rapporto Intermedio_Finale_Modifiche
A1c_Modello di Cronogramma
A2_Modello di Accordo di Partenariato
A2b_Modello di Lettera d'impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS)
A3_Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco
A4_Modello Domanda di partecipazione e certificazione antimafia
A4bis_Schema controlli antimafia
A5_Modello di Dichiarazione di esclusività
A6_Modello di Garanzia fideiussoria anticipo
A7_Modello di Contratto
A7b_Informativa sul trattamento dei dati personali - Contratto
A8_Vademecum revisore esterno
A8a_Modello Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
A8b_Modello Dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente
esecutore e Partner
A8c_Modello Relazione del Revisore Esterno
A8d_Modello Allegato Relazione del Revisore Esterno
A9_Modello Lettera di Trasmissione Rapporto Intermedio e Finale
A10_Modello per processo verbale di consegna di beni
A11_Modello Lettera richiesta di sospensione
A12_Informativa sul trattamento dei dati personali
A13_Manuale di Rendicontazione
A14_Griglia di valutazione

TERMINOLOGIA

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentato dall'Ente esecutore-OSC.

Il presente Avviso è pubblicato sul [sito AICS della Sede Estera di Tirana](#) e sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La sede AICS di Tirana, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modifica successiva con Delibera n. 50/2018 e delle modalità specificate nel Manuale di Rendicontazione (parte integrante della documentazione fornita alle OSC nell'Avviso), approvato con determina del Direttore AICS n. 461 del 29/12/2022, aggiornato nella Versione 2 con Determina n. 1187 del 28.03.2025.

La sede AICS di Tirana si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle Proposte esecutive ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

La Sede Estera AICS di Tirana si riserva inoltre il diritto di assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso anche nel caso in cui si riceva una sola proposta progettuale valutata idonea al finanziamento.

INDICE

ALLEGATI.....	2
TERMINOLOGIA	3
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	6
2. AUTORITA' CONTRAENTE.....	6
3. LINGUA UFFICIALE.....	6
4. TITOLO DELL'INIZIATIVA.....	6
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	6
5.1 Introduzione e presentazione	6
5.2. Contesto	6
5.3 Area di intervento e analisi dei bisogni	7
5.4 Strategia di intervento.....	9
5.5 Contenuti dell'Iniziativa.....	11
5.6 Monitoraggio e valutazione.....	22
5.7 Beneficiari.....	22
5.8 Modalità esecutiva	22
5.9 Coordinamento ed integrazione con altri programmi.....	24
5.10 Condizioni esterne e rischi.....	24
6. DURATA.....	25
7. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO.....	25
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....	26
9. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO.....	27
10. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI.....	28
11. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	28
12. CAUSE DI ESCLUSIONE	29
13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	29
14. TUTELA DELLA PRIVACY	29
15. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	29
16. STIPULA DEL CONTRATTO	30
17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	31
18. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO	32
19. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	33
20. DISPOSIZIONI FINALI	33

Con il presente Avviso la Sede estera di Tirana dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (dinnanzi AICS) intende selezionare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'AICS (DM 113/2015), una proposta esecutiva presentata da organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014 (dinnanzi Legge) per la realizzazione dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo "Sviluppo rurale inclusivo e sostenibile nel Nord dell'Albania" - AID 13007.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto (dinnanzi CC) con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e modificato con Delibera n. 50 del 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui sopra, con le modalità previste ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto AICS, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grant* nell'ambito delle PRAG.

La documentazione che compone l'Avviso pubblico è stata predisposta sulla base dei modelli previsti dalle Procedure Generali approvate dal Comitato Congiunto con Delibera n. 71/2020 al fine di adottare una logica di progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti fondata su approccio *Result Based Management* (dinnanzi RBM).

L'Iniziativa è stata approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 76 del 28.06.2024 per un importo complessivo pari a 5.000.000 Euro (cinque milioni/00 Euro), di cui 200.000 Euro in gestione diretta di questa Sede e 4.800.000 Euro da affidare ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli art. 7 comma 1 e art. 26 comma 4 della L. 125/2014, approvato dal CC co Delibera n. 8 del CC n. 1 /2017 e n. 50 del CC n. 1/2018.

La Sede AICS di Tirana riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014) in Albania e nei Balcani occidentali e attive nel settore sviluppo rurale, agricoltura, ambiente, a livello territoriale con progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo ritiene che, grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC potranno apportare un importante valore aggiunto all'implementazione dell'Iniziativa.

L'Iniziativa fin dalla sua formulazione adotta una partecipativa e orientata ai risultati (RBM) in base alla quale, con la partecipazione degli stakeholders locali, sono stati preventivamente identificati problemi, bisogni, obiettivi e risultati che si desidera raggiungere e a partire da essi si è provveduto a delineare le attività che, nel contesto sociale ed economico del Paese partner, meglio potranno permettere di conseguirli.

Per la complessità dell'Iniziativa questa Sede AICS ritiene che la partecipazione a questo Bando debba essere riservata ad Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), ossia ad associazioni temporanee tra diverse ONG in grado di dare evidenza degli specifici requisiti necessari ed afferenti alle varie componenti dell'Iniziativa.

L'affidamento dell'Iniziativa alle OSC, il cui importo totale stabilito è pari a € 4.800.000,00 (quattro milioni ottocentomila Euro), avviene attraverso la pubblicazione del presente Avviso, riferito ad un unico intervento, per il quale le OSC consorziate in ATS, saranno invitate presentare una proposta esecutiva di progetto con le relative specifiche tecnico-economiche, in base alle quali saranno selezionate in quanto enti esecutori.

La selezione degli enti esecutori avverrà sulla base di tale documentazione e alla luce dei criteri indicati nel presente Avviso.

Il monitoraggio e la supervisione dell'Iniziativa nel suo insieme saranno garantiti dalla Sede estera AICS di Tirana.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Con il presente Avviso la Sede AICS di Tirana intende individuare Organizzazioni della Società Civile (OSC) a cui affidare l'attuazione dell'iniziativa "Sviluppo rurale inclusivo e sostenibile nel Nord dell'Albania" - AID 13007 (di seguito "Iniziativa").

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede Estera AICS di Tirana e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO DELL'INIZIATIVA

Sviluppo rurale inclusivo e sostenibile nel Nord dell'Albania - AID 13007.

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1 Introduzione e presentazione

L'iniziativa ha lo scopo di rafforzare lo sviluppo inclusivo e sostenibile delle comunità locali presenti nelle aree rurali situate in unità amministrative del Nord dell'Albania, regioni di Shkoder, Lezhe, Kukes, con un approccio integrato, partecipativo, coinvolgendo gli attori locali, inclusi gli operatori del settore agro-turistico, i giovani, le donne e le autorità locali competenti. Nello specifico, l'iniziativa promuoverà lo sviluppo sostenibile nel medio e lungo termine in linea con i principi dell'agroecologia, attraverso il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni agricole locali, la promozione del turismo responsabile ed ambientale e dell'agriturismo grazie alla preservazione, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistiche, agricole e culturali e della biodiversità locali. L'impatto si manifesterà sull'aumento dei redditi di agricoltori ed allevatori e su una maggior consapevolezza delle tematiche ambientali, soprattutto dei giovani, anche tramite un approccio integrato di genere ai fini di favorire l'equità e promuovere il gender mainstreaming in tutti i settori d'intervento.

L'iniziativa, di durata triennale, è stata approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 76 del 28.06.2024, per un importo complessivo di Euro 5.000.000.

L'importo totale da essere affidato tramite il presente Bando, ai sensi dell'art. 7 c. 1 e art. 26 c. 4 della LN 125/2014, è di 4.800.000 Euro.

5.2. Contesto

Lo sviluppo rurale è al giorno d'oggi intrinsecamente connesso a due aspetti, ormai imprescindibili alla luce dei cambiamenti climatici e dei loro impatti sulle comunità locali: l'agricoltura sostenibile e la tutela dell'ambiente. La centralità di questi due ambiti, per quanto riguarda l'impegno della Cooperazione Italiana, trova riscontro nel Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2021-2023, all'interno del quale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la promozione dell'agricoltura sostenibile pone solide basi per rispondere ad alcune criticità attuali, quali la sicurezza alimentare, la nutrizione e la salute, la resilienza ai cambiamenti climatici. Gli aspetti sopracitati, in relazione

allo sviluppo del settore agricolo e forestale ed alla gestione sostenibile delle aree rurali, si inseriscono all'interno delle politiche governative generali e settoriali per lo sviluppo dell'Albania e nel più ampio tema dell'integrazione e dell'allineamento del paese al quadro normativo dell'Unione Europea. In tal senso, la Strategia Nazionale per lo sviluppo e l'integrazione europea (NSDEI) 2022-2030 pone l'accento sulle aree rurali e marginali e sulla gestione bilanciata dell'agricoltura e delle risorse naturali, per favorire uno sviluppo complessivamente sostenibile del Paese. La NSDEI è coerente a livello regionale con il Green Deal dell'Unione Europea e con la Green Agenda per i Balcani occidentali, soprattutto in riferimento ai pilastri IV. Agricoltura e produzione alimentare sostenibili e V. Biodiversità. In un'ottica di trasversalità regionale balcanica, l'iniziativa proposta intende rafforzare, integrare e sviluppare quanto la Cooperazione Italiana sta già attuando nei comparti agricoltura-sviluppo rurale ed ambiente-turismo sostenibile, sia in Albania che più in generale nei Balcani occidentali ed è coerente con il Programma Indicativo Pluriennale 2023 – 2027 di AICS Tirana, in fase di formulazione. L'iniziativa ha lo scopo di rafforzare lo sviluppo inclusivo e sostenibile delle comunità locali presenti nelle aree rurali situate nei municipi di tre prefetture del Nord dell'Albania (Shkoder, Lezhe, Kukes), applicando i principi dell'agroecologia, il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni agricole locali, la promozione del turismo responsabile ed ambientale e dell'agriturismo, la preservazione, la promozione e valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistiche, agricole e culturali e della biodiversità locale, anche al fine di ottenere diversificazione ed aumento del reddito dei piccoli agricoltori e allevatori.

Gli interventi proposti trovano riscontro nella strategia settoriale di riferimento elaborata dal locale Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale (MARD). Essi sono allineati con la *Strategy for Agriculture, Rural Development and Fisheries 2021-2027* del MARD, in riferimento a 3 degli obiettivi generali identificati (rafforzare un settore agroalimentare sostenibile e competitivo, rafforzare la protezione dell'ambiente e le azioni a favore del clima, rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali), mentre, nell'ambito dell'ambiente e del turismo sostenibile, l'Iniziativa si allinea con la *National Strategy for Sustainable Tourism Development 2019 – 2023* del MoTE, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento della gestione volta alla conservazione ed all'uso sostenibile delle aree protette ed il contributo del turismo rurale responsabile all'aumento dell'occupazione. A livello di tematiche trasversali ai settori agricoltura e ambiente, gli interventi identificati trovano riscontro anche nel *Country Programme Document for Albania 2022 – 2026* di UNDP, specialmente per quanto riguarda il sostegno alle catene di valore di micro, piccole e medie imprese, ai posti di lavoro dignitoso e per l'occupazione inclusiva, in particolare per le persone con disabilità e le donne.

La proposta capitalizza le buone pratiche sviluppate a livello comunitario dalle OSC italiane attive sia nel settore dello sviluppo rurale che dell'eco-turismo. In particolare conferisce continuità all'Iniziativa conclusa nel 2020 AID 10916 *"Partnership for Development and for Enhancement of Family Farming in Northern Albania"*. Si prevede che l'implementazione dell'iniziativa generi sinergie con i programmi in corso finanziati dalla Cooperazione Italiana, quali le iniziative promosse Laghi d'Albania, per la valorizzazione turistica e naturalistica del lago di Scutari e RurAlbania, per la mobilitazione di giovani rurali in campo agroalimentare, e con l'iniziativa di cooperazione delegata EU for Nature, che si focalizza sulla gestione delle aree protette albanesi. Secondo le Linee Guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (2020-2024), verranno create sinergie con l'iniziativa in corso "Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania", che nelle stesse aree d'intervento intende promuovere l'empowerment economico femminile e una governance rispondente alle esigenze di genere nel settore agricolo.

5.3 Area di intervento e analisi dei bisogni

L'Iniziativa si basa sul Programma Indicativo Pluriennale della Sede AICS di Tirana, che ha identificato i settori "Agricoltura e sviluppo rurale" e "Ambiente e natura" come due degli assi di intervento su cui concentrare gli investimenti per contribuire in maniera sinergica a migliorare le politiche nazionali in ambito ambientale e agricolo, per le zone più remote e montagnose del nord del Paese, per frenare il fenomeno dell'emigrazione

e dell'abbandono del territorio. La fase iniziale di identificazione e quella successiva di formulazione dell'iniziativa sono state caratterizzate da un ampio processo partecipativo che ha incluso visite sul campo e l'incontro con le istituzioni nazionali (Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale – MARD) e locali competenti, con il coinvolgimento attivo di funzionari e assessori delle municipalità coinvolte, accanto ai principali attori regionali e locali, nonché attraverso una proficua collaborazione con le controparti ministeriali per l'identificazione di alcune componenti di carattere prioritario. Nello specifico, ci si è confrontati in varie riunioni, oltre che con i funzionari del MARD, con i referenti dell'Agenzia Regionale per le Aree Protette (RAPA) di Scutari, delle Municipalità di Malësi e Madhe, Vau i Dejës, Puka e Fushë-Arrëz, delle Associazioni di produttori locali che operano sul territorio, delle Associazioni di giovani e donne, degli imprenditori locali nei settori alberghiero, ristorazione e prodotti tipici alimentari. Nella fase di identificazione e formulazione sono state svolte da AICS due missioni nelle aree geografiche di intervento ed una serie di riunioni tecniche nella fase di revisione della formulazione, con gli esperti del Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, che ha contribuito all'analisi dei bisogni ed alla redazione finale della proposta di Iniziativa.

L'iniziativa si localizza nel nord dell'Albania, in 11 municipi compresi nelle prefetture di Scutari, Lezhe e Kukës, le zone più settentrionali e remote dell'Albania, caratterizzate da aree marginali e di montagna, in cui l'attività economica è basata soprattutto sull'agricoltura familiare, caratterizzata da piccole aziende frammentate. La migrazione all'estero e verso l'area urbana di Tirana è particolarmente elevata in queste regioni per via delle difficoltà intrinseche all'agricoltura di montagna, per l'insufficiente assistenza tecnica, per la limitata disponibilità di *inputs* produttivi e di finanziamenti per investimenti produttivi, per la bassa qualità delle infrastrutture, dei trasporti, della viabilità e dei servizi di base, che frustrano le prospettive di sussistenza e di sviluppo delle famiglie rurali e dei giovani. La mancanza di strumenti e politiche di sostegno e di protezione sociale per le famiglie rurali e le microimprese contribuiscono a mantenere alti i livelli di informalità del settore economico ed a limitare la diversificazione delle attività economiche.

La multifunzionalità dell'agricoltura non esprime quindi le sue potenzialità, che potrebbero incidere sulla gestione delle risorse naturali, sulla protezione della biodiversità, sull'agri ed eco-turismo. La degradazione ambientale, soprattutto nelle parti alte dei bacini imbriferi montani, si manifesta in forma di deforestazione, dissesto idrogeologico, erosione superficiale e profonda e sovra-pascolamento. Questo quadro contribuisce ad esasperare fenomeni di destrutturazione, compattazione e perdita di fertilità dei suoli, con diminuzione della capacità di ritenzione idrica e conseguenti fenomeni di inondazioni ed esondazioni nelle zone a valle con danni ingenti per le municipalità e per i cittadini. Tali problematiche sono scaturite durante gli incontri tra gli esperti di questa Sede AICS e le autorità locali nelle località di Scutari, Koplik, Reç, Vau i Dejës, Qafë Qelë, Puka, Qerret, nelle regioni di Scutari, e Fishta, nella regione di Lezha. In questo contesto i cambiamenti climatici aggravano ulteriormente i rischi dei fenomeni sopracitati, rappresentando una seria minaccia per la produzione agricola e, in generale, per la sussistenza economica della maggior parte della popolazione rurale montana che dipende direttamente o indirettamente dall'agricoltura e dalle aree boschive, tanto che in alcune zone cresce l'abbandono anche delle aree coltivate di buona fertilità. Il sovrasfruttamento delle risorse naturali, specialmente con tagli abusivi nelle foreste e sovra utilizzo dei pascoli, entrambi senza piani di gestione, deriva anche da una scarsa educazione, formazione ed assistenza tecnica riguardo alle esigenze delle stesse ed al crescente impatto dei cambiamenti climatici. Mancano strategie, interventi e buone pratiche per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti del clima.

La scarsa capacità di gestione delle risorse naturali forestali, suoli ed acque, si ripercuote sul settore agro-alimentare del nord Albania, già storicamente caratterizzato da limiti socioeconomici come la polverizzazione e la frammentazione fondiaria, l'inconsistenza del sistema catastale, la poca innovazione e tecnologia, l'invecchiamento della popolazione accompagnato dall'esodo dei giovani. In sintesi, si riportano tre ostacoli principali allo sviluppo agricolo locale: 1. mancanza di innovazione, di tecniche e di attrezzature agricole

adatte all'agricoltura di montagna; 2. carenza di infrastrutture per il post-raccolta al fine di migliorare e facilitare la commercializzazione dei prodotti; 3. resistenza alla conformazione di organizzazioni di produttori volte ad ampliare la visione di mercato. Queste problematiche incidono negativamente sulla nascita di nuove imprese e sulla diversificazione delle attività d'impresa, frustrando le possibilità occupazionali specialmente per i giovani, l'innovazione e la creazione di valore aggiunto con agro-trasformazione.

In particolare, si ritiene che la scarsa propensione all'associazionismo sia un importante fattore limitante per il miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli agricoltori delle montagne albanesi. L'associazionismo rappresenta una leva per facilitare l'accesso agli *inputs* agricoli, per sviluppare la meccanizzazione, per ridurre i costi e facilitare le operazioni di raccolta e post-raccolta (stoccaggio, lavorazione, conservazione, *packaging*) e la successiva vendita dei prodotti.

Dall'analisi svolta, coerentemente con le priorità espresse dai documenti strategici nazionali e con le politiche di adesione all'UE e debitamente integrata dalle richieste pervenute dalle controparti ministeriali albanesi, emerge la necessità di adottare un approccio integrato per rispondere alle citate criticità:

- contrastare la degradazione ambientale del territorio con interventi di protezione e recupero delle aree naturali ed agricole degradate e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, così mitigando gli impatti dei cambiamenti climatici;
- intervenire sulle potenzialità e le multifunzioni dell'agricoltura e delle foreste per diversificare l'economia familiare, anche attraverso l'eco-turismo e l'agri-turismo, intersecando e valorizzando il territorio agricolo e l'ambientale;
- potenziare tutta la filiera produttiva agroalimentare con attività mirate al miglioramento della produzione sostenibile, alla qualità dei prodotti e rilanciando l'associazionismo.

L'iniziativa in oggetto, quindi, mira a contribuire allo sviluppo inclusivo e sostenibile delle aree rurali, valorizzando le potenzialità delle aree agricole e forestali marginali, agendo sull'asse agricoltura-ambiente con un approccio integrato, chiamando alla partecipazione attiva per lo sviluppo del territorio tutti gli attori interessati, gli operatori del settore agro-alimentare e turistico, in particolare i giovani, le donne e le autorità locali.

I beneficiari diretti, che verranno meglio definiti in fase di presentazione delle proposte esecutive da parte delle OSC, sono stati stimati da questa Sede come segue:

- Autorità locali: 11 municipalità, comprese nelle 3 prefetture di Scutari, Lezhe e Kukës
- 75 tecnici municipali e delle agenzie con competenze sul territorio
- Operatori del settore turistico: almeno 250
- Operatori del settore agro-alimentare: almeno 700
- Abitanti delle comunità coinvolti nell'uso delle risorse territoriali: 1.200
- Almeno 600 giovani (sotto i 35 anni) coinvolti nelle attività di iniziativa

L'iniziativa proposta prevede un'analisi di genere come parte integrante della proposta esecutiva ai fini di favorire l'equità di genere e promuovere il *gender mainstreaming* in tutti i settori d'intervento, per cui almeno il 40% dei beneficiari diretti dovranno essere donne o giovani donne. I beneficiari indiretti dell'iniziativa sono: le famiglie dei beneficiari diretti (circa 30.000 persone), le comunità rurali, i cittadini e le cittadine dei territori interessati non inclusi direttamente nell'iniziativa, tra cui i visitatori nazionali e stranieri e tutta la popolazione raggiunta dalle attività di comunicazione e visibilità.

5.4 Strategia di intervento

L'iniziativa prevede la partecipazione attiva delle comunità locali, il coinvolgimento delle istituzioni locali ed il contributo del MARD, e, pertanto la necessità di una costante presenza territoriale da parte dell'ente esecutore. Le OSC saranno responsabili della individuazione degli attori locali ed italiani da coinvolgere. Per componenti di particolare valenza tecnica e scientifica (fitopatologia; bioingegneria; agro-foresteria; agroecologia; ecc.), le OSC si avvarranno di specifiche consulenze e collaborazioni di riconosciuti Enti

scientifici, come Università, Centri di ricerca ed Organizzazioni Internazionali. Alcune delle componenti di particolare valenza tecnico-scientifica saranno supportate e guidate direttamente dalla Sede AICS di Tirana.

- L'obiettivo generale dell'Iniziativa è *“Contribuire allo sviluppo sostenibile ed inclusivo delle aree rurali marginali del nord dell'Albania”*, il raggiungimento del quale si articola su due obiettivi specifici interconnessi:
- *OS1 - Preservare le risorse naturali, ambientali e le produzioni agro-forestali del territorio in maniera sostenibile*
- *OS2 - Migliorare le condizioni socioeconomiche delle comunità attivando processi di sviluppo inclusivo e partecipativo.*

Il raggiungimento dell'OS1 passerà attraverso *i seguenti risultati attesi: il potenziamento delle capacità delle autorità locali competenti per la gestione ed il monitoraggio del territorio con il contributo degli stakeholders locali (RA 1.1) e il miglioramento della gestione integrata del territorio nei comparti eco-turismo e tutela dell'ambiente (RA 1.2).*

L'OS2 verrà perseguito tramite il *miglioramento della produzione agro-alimentare e la qualità dei prodotti attraverso il sostegno all'associazionismo degli operatori del settore (RA 2.1) e il recupero secondo i principi dell'agroecologia e della bioingegneria di terreni abbandonati ed erosi facenti parte di superfici agricole utilizzabili (SAU) (RA 2.2).*

La strategia di comunicazione (RA 3) si concentrerà su due aspetti, in coerenza con i due obiettivi specifici: la sensibilizzazione sui temi ambientali e la promozione del settore agricolo.

Per la descrizione indicativa delle attività si rimanda all'Allegato C. del Documento di Iniziativa.

Tenendo conto i) della struttura istituzionale che caratterizza l'area di intervento, dove insistono tre Prefetture e undici Municipalità dell'Albania settentrionale; ii) delle specificità del territorio di ognuna delle aree interessate, tuttavia con caratteristiche morfologiche simili vista la diffusa presenza di rilievi montuosi; iii) della limitata connessione e sinergia con e tra le aree interessate, ma anche con altre zone dall'alto potenziale eco-turistico ed agricolo, l'approccio strategico e metodologico di intervento si svilupperà sulla base dei seguenti elementi guida:

- a) Partecipazione e sinergia:** l'Iniziativa è centrata sul coinvolgimento attivo degli attori territoriali a partire dall'analisi dei bisogni locali, alla realizzazione delle attività ed alla valutazione dei risultati. Verrà favorita la creazione di *partnerships* per migliorare conoscenza, buone pratiche, formazione, enfatizzando *lessons learned* e pratiche derivanti dagli altri progetti finalizzati e in svolgimento in agricoltura, ambiente e natura.
- b) Innovazione:** verrà data priorità all'introduzione di elementi tecnici e tecnologici particolarmente adatti all'ambito rurale montano ed al contesto, in particolare riguardo alla gestione della fertilità per terreni agricoli e forestali degradati, introducendo agricoltura di precisione e valorizzando le potenzialità offerte dall'associazionismo tra gli agricoltori, anche per favorire l'inclusione sociale.
- c) Expertise italiana e coinvolgimento del Sistema Italia:** la creazione di ponti con entità ed esperienze italiane sarà base per la promozione e la valorizzazione del territorio e dell'agricoltura sostenibile, per il recupero di aree marginali e degradate, per la costituzione di organizzazioni di produttori e di gruppi di operatori agro-turistici e di percorsi turistico-ambientali.

Alla radice della strategia di intervento è stata delineata la ripartizione dei ruoli tra i partner. Il MARD come istituzione centrale beneficerà e si occuperà delle tematiche afferenti alla formazione di formatori per favorire l'assistenza tecnica necessaria agli interventi di ripristino di aree agricole erose e di interventi formativi e tecnici per il controllo di fitopatie, in particolare dei castagneti, secondo le necessità identificate dal Ministero stesso e supportate tramite i fondi in gestione diretta da AICS Tirana. Le tre prefetture di riferimento saranno responsabili di co-identificare con gli enti esecutori, nelle aree di loro competenza

amministrativa, i municipi destinatari degli interventi agro-ambientali nelle aree pilota, suddivisi in base ad una concordata scala di priorità ed interesse. I municipi che verranno selezionati avranno la responsabilità di raffinare l'analisi dei bisogni e delle priorità a livello municipale, di partecipare alle attività di formazione rivolte ai tecnici municipali, di rendere accessibili e disponibili piccole infrastrutture da adibire alle attività socioeconomiche e superfici agro-forestali dove poter realizzare gli interventi pilota, di coinvolgere i beneficiari diretti e indiretti e di supportare le attività dell'iniziativa.

L'ente esecutore dell'iniziativa (capofila), oltre ad amministrare i fondi tra cui i *grants* ed il fondo di microcredito, a svolgere le procedure per i lavori, i servizi, le forniture e le consulenze, avrà il compito di coordinare tutte le attività progettuali e di coinvolgere con approccio partecipato gli *stakeholders*. Infine, questa Sede AICS si riserva il ruolo di supervisione di tutta l'Iniziativa e svolgimento delle due componenti tecniche specifiche particolarmente sensibili per il buon esito dell'iniziativa:

- costituzione di un fondo rotativo per il microcredito (Risultato 2 - attività 2.1.D)
- controllo di parassiti dei castagneti (contribuisce al Risultato 2 - attività 2.2.C).

Tali attività verranno coordinate in prima istanza da questa Sede estera. Per quanto concerne il fondo di microcredito, questa Sede sta effettuando uno studio, tramite i fondi in gestione diretta, intitolato "Studio e consulenza per la valutazione delle modalità di costituzione di un Fondo di microcredito per lo sviluppo agricolo e ambientale nel nord dell'Albania". Una volta finalizzato, entro i primi sei mesi di progetto e comunque parallelamente alle procedure di affidamento di questa iniziativa, tale studio verrà consegnato alla ATS aggiudicataria. L'ATS aggiudicataria utilizzerà lo studio per strutturare il fondo di microcredito previsto all'attività 2.1D.

Nella redazione della proposta esecutiva dell'Iniziativa di cui al presente Bando, l'ATS delle OSC dedicherà una porzione di budget compresa tra i 400.000 e i 600.000 a tale attività, con riserva di adattare e dettagliare la componente specifica del budget una volta concluso lo studio di cui al punto precedente. Ulteriori dettagli verranno forniti da AICS prima della redazione del Piano Operativo Generale, a seguito della condivisione di tale studio alla ATS aggiudicataria. Pertanto, non è necessario dettagliare questa attività in fase di bando e non sarà considerata oggetto di valutazione.

Per quanto concerne l'attività 2.2C, attualmente in fase di revisione con il MARD, si deve considerare esclusa dalla proposta esecutiva oggetto di questo Avviso. Questa Sede estera garantirà il coordinamento delle attività sul territorio tra questa attività di assistenza istituzionale e quelle implementate dall'ATS aggiudicataria, evitando sovrapposizioni di intervento e favorendo logiche sinergie, una volta identificate le priorità a livello ministeriale.

5.5 Contenuti dell'Iniziativa

Gli obiettivi e risultati attesi sono stati formulati da questa Sede e non possono essere modificati in fase di proposta esecutiva, mentre le attività si possono considerare come indicative. Le attività dovranno quindi essere dettagliate e descritte accuratamente e potranno essere aggiornate, modificate o inserite ex-novo con il fine di garantire meglio i risultati attesi. Le OSC possono quindi mantenere o parzialmente riorientare la formulazione dell'Iniziativa, aggiungendo o modificando attività, anche in funzione dell'aggiornamento dell'analisi dei bisogni e di eventuali nuove ed aggiornate consultazioni che ritengano utile di svolgere con i beneficiari, gli stakeholders, le istituzioni locali ed i partner. In tal caso è opportuno che le ONG indichino e giustifichino questi approfondimenti, le integrazioni e gli eventuali cambiamenti alla logica progettuale.

Obiettivo generale: Contribuire allo sviluppo sostenibile ed inclusivo delle aree rurali e marginali del nord dell'Albania

Obiettivo specifico 1: Preservare le risorse naturali, ambientali e produzioni agro-forestali del territorio in maniera sostenibile

Obiettivo specifico 2: Migliorare le condizioni socioeconomiche delle comunità attivando processi di sviluppo inclusivo e partecipativo.

Risultati attesi ed attività

Risultato 1.1: Potenziata la capacità delle autorità locali competenti per la gestione ed il monitoraggio del territorio, con il contributo degli stakeholders locali

Attività:

1.1A Sostenere i comuni con attività di formazione rivolte ai tecnici municipali su: identificazione delle aree dissesto idrogeologico; monitoraggio del territorio e applicazione di strumenti informativi geografici free access (pe: Copernicus)

1.1B Interventi preventivi pilota per la protezione dei versanti; la prevenzione del dissesto idrogeologico; la lotta contro l'erosione idrica superficiale e profonda; il controllo degli incendi e del disboscamento.

1.1C Fornitura alle autorità locali competenti di equipaggiamenti e attrezzature per la corretta gestione delle aree forestali ed agroforestali a rischio (attività accessoria a 1.1A e 1.1D)

1.1D Incentivare le collaborazioni pubblico-privato per la gestione compartecipata sostenibile delle aree soggette a vulnerabilità e degrado ambientale promuovendo start up innovative di giovani e donne (pe: potature periodiche; gestione sottobosco)

Risultato 1.2: Migliorata la gestione integrata del territorio nei comparti eco-turismo e tutela dell'ambiente

Attività:

1.2A Formazione tecnico – professionale per operatori e operatrici nei diversi settori del eco-turismo e dell'agriturismo

1.2B Pianificazione e realizzazione di percorsi eco-turistici integrati¹ in ambito agro-alimentare, collegati in rete

1.2C Supporto alla redazione e implementazione dei Piani di adattamento ai cambi climatici comunali

Risultato 2.1: Migliorata la produzione agro-alimentare e la qualità dei prodotti, attraverso il sostegno all'associazionismo degli operatori del settore

Attività:

2.1A Attività di formazione a sostegno di gruppi di interesse collegati a filiere produttive agro-alimentari

2.1B Assistenza tecnica per il rafforzamento delle associazioni e GAL (peer-to-peer learning, promozione di disciplinari di produzione di prodotti locali)

2.1C Schema di sovvenzionamento per micro-piccoli operatori del settore agroalimentare (grants)

2.1D Istituzione di un fondo di microcredito per piccolo-medi operatori del settore agroalimentare

2.1E Supporto per la costruzione di un sistema per la tracciabilità dei prodotti secondo gli schemi di certificazione UE DOP, IG, GLOBALGAP e BIO

Risultato 2.2: Recuperati secondo i principi dell'agroecologia e della bioingegneria, terreni abbandonati ed erosi facenti parte di superfici agricole utilizzabili (SAU)

Attività:

2.2A Analisi delle GAP (good agricultural practices) locali e delle necessità formative per i produttori ed i tecnici dei municipi

2.2B Attività di formazione rivolte ai produttori ed ai tecnici municipali anche centrate sulle tecniche innovative (*nature based*) per l'ampliamento delle superfici coltivabili ed il recupero dei terreni incolti

2.2C Allestimento di aree pilota, per promuovere pratiche di *smart agriculture* ed agricoltura di precisione, per la sostenibilità e la resilienza al cambiamento climatico applicando tecniche a favore della biodiversità e della fertilità del suolo. Controllo di fitopatie del castagno: 1) studio preliminare di valutazione; 2) fornitura

¹ Con riferimento all'integrazione della valorizzazione delle produzioni agricole legate al territorio nella strutturazione dei percorsi eco-turistici.

di attrezzature, mezzi, materiali, aree di moltiplicazione, infrastrutture o attrezzature di laboratorio se necessario; 3) formazione di tecnici sulla rete di produzione, distribuzione e monitoraggio dei parassiti.

2.2D Fornitura e installazione di centraline per il monitoraggio dei parametri agro-climatici

Risultato 3: Aumentata la visibilità dell'offerta agro-turistica locale e sensibilizzati i cittadini sui cambiamenti climatici e sostenibilità ambientale

Attività:

3A Definire una strategia di comunicazione per promuovere e valorizzare beneficiari, micro-imprenditrici e microimprenditori ed i prodotti locali coinvolti con successo nelle attività dell'iniziativa e conseguente produzione e pianificazione di almeno 20 materiali di comunicazione quali reportage, video, servizi televisivi e articoli stampa.

3B Organizzare, in partnership con controparti e beneficiari locali, almeno 10 eventi e/o attività innovative di comunicazione sul territorio volte a promuovere percorsi agroturistici, sostenibilità ambientale e cambiamento climatico.

3C Definire il piano media e conseguente acquisto degli spazi di visibilità su web e social network, su scala nazionale, regionale ed europea, per la pubblicizzazione dell'offerta agro-turistica e ambientale sostenuta dalle attività dell'iniziativa.

3D Organizzare e conseguentemente realizzare iniziative di informazione e promozione delle opportunità di sviluppo sostenibile nei settori dell'ecoturismo e dell'agricoltura sostenibile offerte dal Fondo rotativo previsto dall'iniziativa.

3E Organizzare e conseguentemente realizzare iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale – quali viaggi studio, contest digitali, incontri pubblici, attività sul territorio in partnership con scuole e Istituzioni locali - sui temi della gestione delle risorse naturali locali, dell'agricoltura sostenibile, delle strategie di adattamento ai e mitigazione dei cambi climatici, con un focus essenziale sugli eventi di apertura e chiusura dell'iniziativa.

Gli indicatori, definizione, baseline, target e le relative fonti di verifica a livello di obiettivo generale, specifico e risultati, devono essere ben definiti e possono essere rielaborati in base alla proposta di quadro logico fornita nell'Allegato A1a.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, i fondi in gestione diretta della Sede AICS di Tirana serviranno a supportare due attività del Progetto, secondo quanto segue:

- a) Attività 2.1D - Istituzione di un fondo di microcredito per piccolo-medi operatori del settore agroalimentare: la Sede AICS Tirana supporterà una parte di questa attività in carico all'ATS aggiudicataria, con la realizzazione di uno Studio preliminare di consulenza per settore del microcredito, eseguito da uno Studio professionisti che verrà selezionato e contrattato direttamente dalla Sede parallelamente alla fase di avvio dell'Iniziativa. Obiettivo dello studio sarà quello di analizzare il contesto attuale e le pregresse esperienze, di supportare le modalità per la costituzione e la gestione del fondo e di indicare i requisiti e le modalità per la selezione di una adeguata intermediaria finanziaria che diventerebbe affidataria per la gestione del fondo rotativo di microcredito. Per la costituzione di tale fondo le ATS che parteciperanno a questo bando dovranno inserire in una voce del budget dell'Iniziativa le apposite risorse finanziarie. L'ammontare delle risorse finanziarie indicate nel budget, che saranno quota parte del finanziamento di 4.800.000 Euro della presente Iniziativa da affidare alle OSC, sarà compreso tra i 400.000 e i 600.000 Euro, a giudizio dell'ATS proponente e indicando se possibile anche il numero stimato dei potenziali beneficiari. Tale importo dovrà essere chiaramente indicato e confermato sia nel budget che nel documento descrittivo della proposta. A seguito dell'esperimento della procedura di affido dell'Iniziativa e della consegna del Report finale dello studio sopracitato (parte dell'attività 2.1D), l'ATS in fase di redazione del Piano Operativo Generale specificherà i dettagli della componente di microcredito, comprese le misure speciali per favorire le microimprese, le associazioni di microimprese, l'equità di genere e pari

opportunità, l'assistenza tecnica per formulare le richieste e valutarne il contenuto, la metodologia per la costituzione e la gestione del fondo. Inoltre, considerando che nell'Iniziativa è presente anche una componente di grants a sostegno delle micro e piccole imprese (attività 2.1C), l'ATS dovrà indicare i criteri di base ed i requisiti delle microimprese e delle attività, che permetteranno di accedere ai grants piuttosto che ai fondi di credito.

In sede di valutazione delle proposte di Iniziativa da parte dell'ATS, AICS valuterà positivamente l'evidenza di eventuali sinergie tra le attività dei grants e/o del microcredito, ed altre attività previste dal Progetto. Ad esempio, schemi di sovvenzionamento sotto forma di grants che sostengano i micro e piccoli produttori nella adozione di standard di produzione finalizzati ad ottenere marchi e certificazioni di qualità dei prodotti finali (attività 2.1.E).

- b) Attività 2.2C - Allestimento di aree pilota, per promuovere pratiche di smart agriculture ed agricoltura di precisione, per la sostenibilità e la resilienza al cambiamento climatico applicando tecniche a favore della biodiversità e della fertilità del suolo: anche in questo caso la Sede AICS di Tirana supporterà una parte di questa attività, come espressamente sollecitato dal MARD in fase di formulazione dell'Iniziativa. Questa attività include uno studio scientifico preliminare svolto da un Ente di ricerca o Università, da realizzare in gestione diretta con fondi AICS. In principio lo studio dovrebbe: definire la strategia da adottare per il controllo del parassita del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*) attraverso l'introduzione dell'antagonista biologico *Torymus sinensis*, un'analisi delle necessità di assistenza tecnica, di formazione e di forniture (attrezzature, materiali, aree di moltiplicazione, infrastrutture), per un'efficace lotta, possibilmente biologica, ai parassiti del castagno. Quest'attività è ora in fase di ridefinizione da parte del MARD, in seguito all'esito positivo ottenuto da un progetto in loco svolto dalla FAO (OCOP) per il controllo del cinipide. L'attenzione dello studio verterà quindi su altre fisiopatie attive.

Salvo le componenti in gestione diretta AICS indicate nel paragrafo 5.5 "Contenuti dell'Iniziativa", relativamente ad una sola parte delle attività 2.1D e 2.2C, tutte le attività previste nei Contenuti dell'Iniziativa espletati al paragrafo 5.5. e nel relativo QL sono richieste all'ATS affidataria e saranno realizzate in stretta relazione con i partner locali e con le altre istituzioni coinvolte nell'Iniziativa.

Tali attività sono state espresse a titolo indicativo nel quadro logico e nel paragrafo 5.5 e dovranno essere definite nel dettaglio dall'ATS nella proposta esecutiva che potrà prevedere attività aggiuntive, in linea con i risultati attesi, l'obiettivo specifico e quello generale.

Proposta di Quadro Logico

Sviluppo rurale inclusivo e sostenibile nel nord dell'Albania				
Logica dell'Intervento	Indicatori	Baseline	Target	Fonti di verifica
OBIETTIVO GENERALE Contribuire allo sviluppo sostenibile ed inclusivo delle aree rurali e marginali del nord dell'Albania	SDG 2 - Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile Target 2.3 - Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola. Indicatore SDG 2.3.2 Produzione vendibile media dei piccoli produttori agricoli, per sesso e status sociale (indigeni) Indicatore SDG 2.3.1 Volume di produzione per unità di lavoro suddivisi per dimensione e tipologia di intervento (agricoltura/allevamento/silvicoltura) Target 2.4 – Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a mantenere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente il territorio e la qualità del suolo. Indicatore SDG 2.4.1 Proporzioni della superficie agricola in cui si pratica un'agricoltura produttiva e sostenibile SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti Target 8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali. Indicatore SDG 8.9.2 Proporzioni di posti di lavoro nel settore del turismo sostenibile rispetto al totale dei posti di lavoro nel turismo SDG 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica Target 15.2 - Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale. Indicatore SDG 15.2.1 Progressi verso una gestione forestale sostenibile			
	OS1 - Preservare le risorse naturali, ambientali e produzioni agro-forestali del territorio in maniera sostenibile 1A: Numero di ettari in aree pilota agro-forestale ripristinati e ri-naturalizzati con interventi di bio-ingegneria naturalistica ed agro-foresteria Indicatore di riferimento UE-RF 2.4.1²: ecosistemi agricoli e pastorali in cui sono state introdotte pratiche sostenibili di gestione del territorio e dell'acqua (ettari)		100 ha in 6 Municipi	-Rapporti dei partner di Iniziativa -Visite di campo -Interviste ai beneficiari
	1B: Numero di delibere, piani o provvedimenti a livello municipale o superiore, in materia di gestione delle risorse naturali e preservazione della biodiversità con approccio partecipato	Numero medio delibere e provvedimenti anni 2021, 2022, 2023	X % di incremento di provvedimenti e delibere (Almeno 9 delibere o provvedimenti per la 3	-Rapporti dei partner di Iniziativa -Visite di campo -Interviste ai beneficiari

² Indicatori di riferimento tratti dal documento: *Because Results Count - An Intervention Logic and Catalogue of Indicators for Food and Nutrition Security and Sustainable Agriculture (E.U. - FNS&SA - 2018)*

	Indicatore di riferimento UE-RF 2.12.3: numero di politiche, strategie e regolamenti che incorporano input e raccomandazioni provenienti da piattaforme di stakeholders multilaterali		<i>prefetture (Scutari, Lezhe e Kukës) e 11 Municipi)</i>	
	1C: Numero di attività e percorsi agro ed ecoturistici e di sentieri realizzati Indicatore di riferimento SARDF 2021-2027 – OS 07 / R 7.1³: numero di attività rurali da reddito non derivanti dal settore agricolo		<i>Incremento del X % di percorsi ecoturistici (3 nuovi percorsi che coinvolgono almeno 9 agriturismi)</i>	
	1D: Afflusso e soddisfazione (interviste e referenze) dei turisti migliorati		<i>Aumento del 20 % del flusso turistico su base annuale</i>	- Siti di prenotazioni turistiche - Interviste online - Dati delle Agenzie di Promozione turistica locali - Rilevazioni dell'Osservatorio Balcani e Caucaso
<i>OS2 - Migliorare le condizioni socioeconomiche delle comunità attivando processi di sviluppo inclusivo e partecipativo</i>	2A: Vendite di prodotti tradizionali locali valorizzati con analisi di qualità e con indicazioni di tipicità e qualità secondo gli schemi di certificazione UE (IGT; DOC; Bio)) Indicatore di riferimento UE-RF 2.2.2: proporzione del valore aggiunto destinato ai piccoli agricoltori, disaggregato per prodotto agricolo		<i>X % di aumento delle vendite di prodotti tradizionali</i>	Registri nazionali
	2B: Numero di piccoli produttori, di giovani e donne occupati in agricoltura Indicatore di riferimento UE-RF 2.1.2: numero di posti di lavoro creati		<i>X % di incremento di occupati in agricoltura ripartiti per età e genere (+50 o 10 per ogni municipio, di cui almeno 40% giovani e 40% donne)</i>	- Rapporti dei partner di Iniziativa - Statistiche dei municipi -- Dati INSTAT
	2C: Incremento della PLV e del reddito netto di piccole aziende agricole Indicatore di riferimento UE-RF 2.3.9 Valore delle vendite dei prodotti dei piccoli agricoltori, disaggregati per tipologia di animali o prodotti vegetali (carne, uova, cereali)		<i>X% di incremento de PLV e di reddito netto di piccole aziende agricole ripartite per sistema colturale, classi di età e genere</i>	- Rapporti dei partner di Iniziativa - Statistiche dei municipi - Dati INSTAT

³ Indicatori di riferimento tratti dal documento: *The Strategy for Agriculture, Rural Development and Fisheries 2021-2027 - MARD – may 2022*

	2D: Incremento del valore della PLV di prodotti trasformati da gruppi di produttori, distinti per tipologia Indicatore di riferimento UE-RF 2.3.9: Valore delle vendite dei prodotti della piccola azienda agricola, disaggregati per tipologia di produzione animale o vegetale (carne, uova, cereali)		Pe: funghi essiccati: + 15% conserve/marmellate di piccoli frutti sp: + 15% olii essenziali di salvia: + 20% miele classificato per fioritura: + 20%	
RISULTATO 1.1: Potenziata la capacità delle autorità locali competenti per la gestione ed il monitoraggio del territorio, con il contributo degli stakeholders locali	Numero di ettari assoggettati a periodici monitoraggi e manutenzioni per la gestione e la resilienza del territorio, classificati per tipologia e geolocalizzati Indicatore di riferimento UE-RF 3.2.4: numero di produttori o unità produttive con accesso a opzioni innovative <i>climate-smart</i> promosse dall'Azione introduzione di energie alternative per applicazioni di agro-trasformazione (pe: essiccatori solari; pannelli fotovoltaici per sollevamento idraulico o piccole filiere agro-industriali) disaggregata per ubicazione (urbana/rurale) e tipo di opzione		<i>Almeno 230 ha, di cui 200 forestali e 30 agro-forestali</i>	-Rapporti dei partner di Iniziativa -Rapporti di attività del Centro -Interviste ai tecnici
	Numero di funzionari municipali formati che applicano strumenti di supporto alle decisioni: GIS ed altri Indicatore di riferimento UE-RF 3.3.3: numero di addetti all'estensione certificati/formati dall'Azione, disaggregati per sesso e tematica		<i>Almeno 2 per ogni municipio</i>	-Rapporti dei partner di Iniziativa -Rapporti di attività del Centro -Interviste ai beneficiari
	Numero di delibere per interventi di gestione del territorio elaborati con il coinvolgimento degli attori locali Indicatore di riferimento UE-RF 3.14.1: numero di politiche/strategie/leggi/regolamenti FNS&SA rivisti/elaborati con il sostegno dell'azione		<i>Almeno una delibera per ogni Municipio</i>	
ATTIVITA' DEL RISULTATO 1.1				
1.1A	Sostenere i comuni con attività di formazione rivolte ai tecnici municipali su: identificazione delle aree sensibili; monitoraggio del territorio e applicazione di strumenti informativi geografici <i>free access</i> (pe: Copernicus)			
1.1B	Interventi preventivi pilota per la protezione dei versanti; la prevenzione del dissesto idrogeologico; la lotta contro l'erosione idrica superficiale e profonda; il controllo degli incendi e del disboscamento.			
1.1C	Fornitura alle autorità locali competenti di equipaggiamenti e attrezzature per la corretta gestione delle aree forestali ed agroforestali a rischio (attività accessoria a 1.1A e 1.1D)			
1.1D	Incentivare le collaborazioni pubblico-privato per la gestione compartecipata sostenibile delle aree soggette a vulnerabilità e degrado ambientale promuovendo start up innovative di giovani e donne (pe: potature periodiche; gestione sottobosco)			

RISULTATO 1.2: Migliorata la gestione integrata del territorio nei comparti eco-turismo e tutela dell'ambiente	Giovani e studenti accrescono le conoscenze sul loro territorio: gestione dei rifiuti; gestione dell'ambiente; conoscenza delle risorse naturali locali; analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi. Indicatore di riferimento UE-RF 3.6.4: numero di persone con maggiore consapevolezza ambientale, disaggregate per sesso, età e etnica quando rilevante		2 Scuole per ogni municipio e 180 studenti, di cui 40% donne e 30% giovani di scuola primaria e secondarie	-Rapporti dei partner di Iniziativa -Interviste ai beneficiari -Registri municipali
	I cittadini, tramite i GAL e le OSC locali, sono protagonisti dello sviluppo del territorio partecipando ad accordi di PPP ed alla stesura di nuove proposte di ecoturismo e tutela ambientale Indicatore di riferimento UE-RF 3.13.1: stabilito/rafforzato il numero di gruppi di stakeholder che partecipano alla piattaforma multi-stakeholder con il sostegno dell'Azione (rappresentanti del pubblico, del privato, delle organizzazioni della società civile e dei piccoli proprietari terrieri)		Almeno 15 proposte scaturite dalle Associazioni territoriali e/o dai GAL	-Rapporti dei partner di Iniziativa -Interviste ai beneficiari
	Adozione di Piani locali per la gestione e riduzione dei rischi climatici Indicatore di riferimento UE-RF 3.10.1: strategie nazionali e locali di DDR sviluppate con il sostegno dell'Azione		1 per ogni Municipio	
ATTIVITA' DEL RISULTATO 1.2				
1.2A	Formazione tecnico – professionale per operatori e operatrici nei diversi settori del eco-turismo e dell'agriturismo			
1.2B	Pianificazione e realizzazione di percorsi eco-turistici integrati in ambito agro-alimentare, collegati in rete			
1.2C	Supporto alla redazione e implementazione dei Piani di adattamento ai cambi climatici comunali			
RISULTATO 2.1: Migliorata la produzione agro-alimentare e la qualità dei prodotti, attraverso il sostegno all'associazionismo degli operatori del settore	Numero di piccoli produttori, raccoglitori e trasformatori di prodotti agricoli, zootecnici e forestali aderenti a gruppi di produttori, associazioni, consorzi, GAL, ripartiti per genere e fascia di età Indicatore di riferimento UE-RF 3.13.3: numero di strutture di governance locale istituite o rafforzate dall'Azione (ad esempio comitati per lo sviluppo dei villaggi, comitati fondiari, reti per gestione delle risorse naturali (NRM), ecc.) Indicatore di riferimento UE-RF 3.7.2: numero di cooperative/gruppi di agricoltori istituiti/rafforzati dall'Azione (ad es. gruppi per acquisto di fattori produttivi e/o per il marketing di prodotti, ecc.)		Incremento del X % della popolazione che aderisce almeno ad una Associazione ed un GAL con almeno il 40% di rappresentanza femminile ed il 30% di giovani X nuove organizzazioni di produttori conformate	-Rapporti dei partner di Iniziativa -Interviste ai beneficiari -Registro delle attività didattiche
	Numero di accordi di marketing realizzati da gruppi o associazioni di produttori		Incremento del X % (almeno + 30 accordi)	-Rapporti dei partner di Iniziativa -Interviste ai beneficiari

	Indicatore di riferimento UE-RF 3.4.2: numero di gruppi/associazioni/cooperative di produttori che hanno accordi contrattuali con agenti di marketing, agevolati con il sostegno dell'Azione			
	Proposte di Associazioni del nord Albania aderenti alla Rete Albanese per lo Sviluppo Rurale – ANRD Indicatore di riferimento SARDF 2021-2027 OS 08 - consolidamento della rete nazionale di sviluppo rurale: numero di attività della RNSR		<i>Almeno + 7</i>	<i>-Rapporti dei partner di Iniziativa -Documenti ufficiali dei comuni ed enti interessati</i>
	Numero di ha in processo di certificazione biologica Indicatore di riferimento SARDF 2021-2027 OS 05 – supporto all'agricoltura bio: numero di beneficiari e numero di ha		<i>Almeno + 20 ha e + 10 aziende</i>	<i>- Registri nazionali</i>
ATTIVITA' DEL RISULTATO 2.1				
2.1A	Attività di formazione a sostegno di gruppi di interesse collegati a filiere produttive agro-alimentari			
2.1B	Assistenza tecnica per il rafforzamento delle associazioni e GAL (peer-to-peer learning, promozione di disciplinari di produzione di prodotti locali)			
2.1C	Schema di sovvenzionamento per micro-piccoli operatori del settore agroalimentare (grants)			
2.1D	Istituzione di un fondo di microcredito per piccolo-medi operatori del settore agroalimentare			
2.1E	Supporto per la costruzione di un sistema per la tracciabilità dei prodotti secondo gli schemi di certificazione UE DOP, IG, GLOBALGAP e BIO			
RISULTATO 2.2: Recuperati secondo i principi dell'agroecologia e della bioingegneria, terreni abbandonati ed erosi facenti parte di superfici agricole utilizzabili (SAU)	Numero produttori formati su attività agro-zootecniche innovative e sostenibili, ripartiti per municipio e zone sensibili Indicatore di riferimento UE-RF 3.5.2: numero di persone formate su attività generatrici di reddito (IGA), disaggregate per sesso, età ed etnia, se rilevanti		<i>240 (almeno 30 per ogni municipio)</i>	<i>-Rapporti dei partner di Iniziativa -Interviste ai beneficiari -Registro delle attività didattiche</i>
	Numero di start up ed imprese innovative di giovani e donne Indicatore di riferimento UE-RF 3.3.8: numero di persone con piani aziendali bancabili sviluppati con il sostegno dell'Azione, disaggregati per sesso, età e luogo		<i>16 (di cui almeno 6 di giovani e almeno 6 di donne)</i>	<i>-Rapporti dei partner di Iniziativa -Documenti ufficiali dei comuni ed enti interessati</i>
	Numero di terreni recuperati con GAP Indicatore di riferimento SARDF 2021-2027 – OS 05 – buone pratiche e condizioni ambientali: numero di aziende con condizioni per la riduzione dell'erosione del suolo e buona qualità dell'acqua		<i>Almeno 200 ha nei Municipi target</i>	<i>-Rapporti dei partner di Iniziativa -Documenti ufficiali dei comuni ed enti interessati</i>
	Aumento della PLV di prodotti locali NTFP (Non Timber Forest Products) disaggregata per prodotto e municipio		<i>Incremento di X % (almeno + 10 %)</i>	<i>- Registri nazionali e comunali -Rapporti delle aziende locali</i>
	Aumento della popolazione del parassitoide <i>Torymus sinensis</i> per il controllo biologico della cinipide del castagno (<i>Dryocosmus kuriphilus</i>)		<i>Incremento del 50% del parassitoide nei campioni alla fine</i>	<i>-Rapporti dei tecnici e ricercatori del sistema di monitoraggio</i>

			<i>dell'iniziativa rispetto alla baseline</i>	
ATTIVITA' DEL RISULTATO 2.2				
2.2A	Analisi delle GAP (good agricultural practices) locali e delle necessità formative per i produttori ed i tecnici dei municipi			
2.2B	Attività di formazione rivolte ai produttori ed ai tecnici municipali anche centrate sulle tecniche innovative (nature based solutions) per l'ampliamento delle superfici coltivabili ed il recupero dei terreni incolti			
2.2C	Allestimento di aree pilota, per promuovere pratiche di smart agriculture ed agricoltura di precisione, per la sostenibilità e la resilienza al cambiamento climatico applicando tecniche a favore della biodiversità e della fertilità del suolo.			
2.2D	Fornitura e installazione di centraline per il monitoraggio dei parametri agro-climatici			
RISULTATO 3⁴ Aumentata la visibilità dell'offerta agro-turistica locale e sensibilizzati i cittadini sui cambiamenti climatici e sostenibilità ambientale	Numero di materiali di comunicazione audiovisiva, editoriale e/o giornalistica prodotta per la valorizzazione di beneficiari, micro-imprenditrici e micro-imprenditori, prodotti locali di qualità riconosciuta e tracciabile e/o assegnatari del marchio etico Made With Italy		20	<i>Numero di pubblicazioni sui media: reportage.</i>
	Numero di attività, quali eventi, happening e/o installazioni pubbliche, volte a promuovere i nuovi percorsi agro-ecoturistici e i temi della sostenibilità ambientale e cambiamento climatico		10	<i>Numero di azioni pubbliche di comunicazione documentate e incluse nei rapporti ufficiali dei partner di Iniziativa</i>
	Numero di visualizzazioni su siti web che pubblicizzano luoghi e nuovi percorsi turistici		100.000	<i>- FB/Instagram Analytics</i>
	Numero di giovani e di donne aderenti alle attività dell'iniziativa		200	<i>- Rapporti dei partner di Iniziativa</i>
	Numero di campagne realizzate		10	
ATTIVITA' RISULTATO 3				
3A	Definire una strategia di comunicazione per promuovere e valorizzare beneficiari, micro-imprenditrici e microimprenditori, prodotti locali coinvolti con successo nelle attività dell'iniziativa e conseguente produzione e pianificazione di almeno 20 materiali di comunicazione quali reportage, video, servizi televisivi e articoli stampa.			
3B	Organizzare, in <i>partnership</i> con controparti e beneficiari locali, almeno 10 eventi e/o attività innovative di comunicazione sul territorio volte a promuovere percorsi agroturistici, sostenibilità ambientale e cambiamento climatico.			
3C	Definire il piano media e conseguente acquisto degli spazi di visibilità su web e <i>social network</i> , su scala nazionale, regionale ed europea, per la pubblicizzazione dell'offerta agro-turistica e ambientale sostenuta dalle attività dell'iniziativa.			
3D	Organizzare e conseguentemente realizzare iniziative di informazione e promozione delle opportunità di sviluppo sostenibile nei settori dell'ecoturismo e dell'agricoltura sostenibile offerte dal Fondo rotativo previsto dall'iniziativa.			
3E	Organizzare e conseguentemente realizzare iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale – quali viaggi studio, contest digitali, incontri pubblici, attività sul territorio in <i>partnership</i> con scuole e Istituzioni locali - sui temi della gestione delle risorse naturali locali, dell'agricoltura sostenibile, delle strategie di adattamento ai e mitigazione dei cambi climatici, con un focus essenziale sugli eventi di apertura e chiusura dell'iniziativa.			

⁴ Risultato trasversale al raggiungimento degli OS1 e OS2

Tenendo come riferimento il quadro logico dell'Iniziativa, le Proposte esecutive presentate devono rispettare le seguenti disposizioni nella compilazione dell'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"**:

i. In corrispondenza dell'Obiettivo Generale, che non è modificabile, sono stati inseriti gli indicatori dei target SDGs di riferimento, per indicare l'orizzonte di lungo periodo in cui si inseriscono le azioni del progetto. Non si richiede dunque di misurare il raggiungimento di tale obiettivo all'interno dell'arco di vita delle singole Proposte.

ii. Si richiede invece di misurare il raggiungimento di Obiettivi Specifici e Risultati attesi, che non sono comunque modificabili, proponendo indicatori appropriati. In merito agli indicatori applicabili il Soggetto Proponente deve presentare:

- al massimo 3 Indicatori per l'Obiettivo Specifico;

- al massimo 4 indicatori per ogni Risultato;

iii. Gli indicatori proposti dal Soggetto Proponente, oltre ad essere in linea con quanto richiesto dal Bando, non devono risultare sottostimati, prudenziali, sovrastimati, ambiziosi, bensì devono essere fondati su una baseline recente rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con il progetto. La effettiva misurabilità degli indicatori deve risultare proporzionata e congrua alle risorse che sono messe a disposizione dal progetto, garantendone le note caratteristiche di indicatori SMART⁵. La qualità degli indicatori proposti sarà un elemento di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, con specifica attenzione agli incrementi proposti, a partire dai valori di baseline, e alla rilevanza delle fonti di verifica.

iv. Nell'illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente deve dare evidenza, nella Proposta esecutiva iniziale, della loro provenienza, codificazione, natura e precedente utilizzo, nonché della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati.

v. Gli Indicatori a Codifica Internazionale possono essere riadattati dal Soggetto Proponente per garantire una migliore coerenza e applicazione, senza snaturarne definizione, significato e misurabilità.

vi. Gli Indicatori devono avere Fonti di Verifica riscontrabili, affidabili, non autoreferenziali.

vii. Se i valori di alcuni indicatori di baseline (e target) non fossero disponibili in fase di formulazione della proposta, nella fase iniziale del progetto (si veda **Allegato A1**), l'ATS aggiudicataria dovrà presentare una Proposta esecutiva completa dei valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati, che sarà approvata da AICS. Inoltre, eventuali valori di baseline pari a zero devono essere adeguatamente giustificati per dimostrare che il valore rilevato è attendibile. La capacità di definire bene gli indicatori, le baseline e di stabilire target coerenti con i Risultati e l'Obiettivo Specifico, saranno oggetto di valutazione delle Proposte esecutive da parte della Commissione.

viii. Il Soggetto Proponente, ove manchi il valore di baseline, deve esprimere la formula e/o il criterio di calcolo che verrà utilizzato per definire il valore di baseline e relativo incremento verso il valore target.

ix. Le attività di progetto possono essere modificate, adattate o ampliate rispetto a quelle esemplificative riportate nel quadro logico sopra riportato. In fase di valutazione, tuttavia, la Commissione terrà in considerazione l'aderenza delle attività riportate nella Proposta esecutiva ai valori attribuiti ai Markers OCSE/DAC per l'Iniziativa.

⁵ Indicatore SMART: Specifico, deve essere definito in modo chiaro e preciso, evitando ambiguità. Misurabile, deve essere possibile quantificare i progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo, utilizzando indicatori specifici. Raggiungibile (achievable), deve essere realistico e realizzabile, considerando le risorse disponibili e le competenze. Rilevante deve essere importante e in linea con gli obiettivi generali dell'organizzazione o del progetto. Temporalmente definito, deve essere fissata una scadenza chiara per il raggiungimento dell'obiettivo, creando un senso di urgenza e permettendo di monitorare i progressi.

5.6 Monitoraggio e valutazione

La Sede estera AICS di Tirana svolgerà attività di monitoraggio, basato su un approccio RBM, in itinere tramite il proprio personale. Come menzionato nel paragrafo precedente, nel quadro logico sono stati definiti in modo generico gli indicatori di risultato (outcome e output) che potranno essere migliorati in fase di formulazione della proposta.

La valutazione intermedia e quella finale in base ai noti criteri OCSE-DAC, verranno eseguite da un valutatore esterno di parte terza, coinvolgeranno AICS, i funzionari e i tecnici delle amministrazioni pubbliche e delle municipalità locali coinvolte e i donatori interessati, così come gli stakeholders, le associazioni e i gruppi di donne, e sarà utilizzata dalla Sede estera anche per analizzare le 'lezioni apprese'.

5.7 Beneficiari

I beneficiari diretti, che verranno meglio definiti in fase di presentazione delle proposte esecutive da parte delle OSC, sono stati stimati da questa Sede estera come segue:

- Autorità locali: 11 municipalità, comprese nelle 3 prefetture di Scutari, Lezhe e Kukës
- 75 tecnici municipali e delle agenzie con competenze sul territorio
- Operatori del settore turistico: almeno 250
- Operatori del settore agro-alimentare: almeno 700
- Abitanti delle comunità coinvolti nell'uso delle risorse territoriali: 1.200
- Almeno 600 giovani (sotto i 35 anni) coinvolti nelle attività di iniziativa.

5.8 Modalità esecutiva

Per la tipologia dell'Iniziativa, da realizzarsi con la partecipazione attiva delle istituzioni e delle comunità locali, e che richiede una costante presenza territoriale, si prevede di affidare l'Iniziativa ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, come da condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018. Tale scelta è stata effettuata, inoltre, in considerazione della consolidata presenza nelle aree di progetto del Nord dell'Albania e in generale nella regione dei Balcani Occidentali di qualificate realtà italiane e locali con l'esperienza e la competenza necessaria per implementare l'iniziativa assicurando la sostenibilità a lungo termine dell'azione.

L'ente realizzatore, considerata la complessità di realizzazione e il sostanziale contributo finanziario, dovrà essere una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra varie OSC italiane già operanti nello specifico settore e nel Paese, selezionata tramite il presente Avviso. Ai fini di garantire una corretta gestione ed il raggiungimento dei risultati preposti, sono stati identificati i seguenti criteri per la valutazione delle proposte esecutive:

- Saranno considerate eleggibili solo ATS/Consorzi di OSC composti da almeno 2 OSC;
- ciascun soggetto partner non potrà avere in affidamento componenti la cui dimensione finanziaria superi l'importo affidato al soggetto capofila;
- verrà richiesto che un'analisi di genere accompagni la proposta esecutiva, ove possibile con indicatori disaggregati;
- in riferimento al quadro logico alla sezione 5.5, le OSC nella formulazione della proposta esecutiva dovranno definire, i valori di baseline e target coerentemente con le attività proposte e adottare almeno un indicatore di obiettivo specifico e di risultato tra quelli predefiniti da questa Sede;

- se i valori di baseline non fossero disponibili al momento della formulazione l'ATS dovrà indicarlo e dovrà comunque definirli al momento della redazione del Piano Operativo Generale;
- verrà richiesto di provvedere alla sigla di Accordi con i partner locali delle municipalità e/o istituzioni coinvolte.

Nella fase di avvio del Progetto, l'ente esecutore selezionato eseguirà un'analisi di genere partecipata, per aggiornare i bisogni e le priorità dell'intervento, con i gruppi di donne e le associazioni femminili presenti sul territorio. Particolare risalto verrà dato al coinvolgimento ed alla valorizzazione dei giovani. Tramite l'analisi iniziale verranno definite meglio le attività previste per i tre risultati. Inoltre, verrà aggiornato il QL del Progetto con gli indicatori e verrà aggiornato il mapping dei gruppi ed imprese femminili e di giovani eventualmente presenti sul territorio target del Progetto.

Durante tutto l'iter di svolgimento del Progetto verrà applicata una metodologia partecipativa, che come già menzionato è alla base della logica progettuale. La suddetta metodologia richiede l'attivazione di incontri periodici e tavoli di discussione con gli attori del territorio dei quali verrà data anticipata informazione ad AICS.

L'ATS o il Consorzio esecutore, consegnerà stati di avanzamento periodici tecnico-finanziari e rispetterà tutte le norme previste dal manuale rendicontazione (Allegato A13) relativo ai bandi affidati ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, come da condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018. Nelle suddette procedure sono individuati con chiarezza i Termini di riferimento e le caratteristiche richieste in esperienza e competenze tecniche necessarie per realizzare quanto previsto dall'Iniziativa.

Alla conclusione del processo di selezione dell'ente esecutore, AICS Tirana preparerà la richiesta di trasferimento della prima rata di fondi prevista dal piano finanziario. L'avvio ufficiale dell'Iniziativa avverrà dopo la firma della Convenzione tra AICS Tirana e la ATS selezionata e l'accredito della prima tranche.

Ai fini di coordinamento dell'iniziativa, la Sede AICS di Tirana garantirà il corretto svolgimento delle azioni, con un ruolo di supervisione e condivisione sistematica delle informazioni raccolte e di consulenza nell'individuazione di strategie di lavoro, la supervisione delle decisioni prese sia di carattere generale che di carattere tecnico e amministrativo. La Sede AICS di Tirana si riserva di richiedere aggiornamenti periodici e di organizzare missioni in itinere, con l'obiettivo di sistematizzare e omologare le attività di comunicazione e visibilità, creando un'immagine unificata, per le componenti dell'iniziativa affidate.

La Sede di Tirana provvederà ad espletare le procedure tecnico-amministrative per l'avvio dell'iniziativa e a supporto dell'iniziativa incluso il coordinamento inerente ad una strategia di comunicazione e visibilità in collaborazione con l'ATS selezionata, nonché ad offrire il supporto necessario in materia tecnico-finanziaria per le attività relative ai fondi di microcredito. Tutte le attività in gestione diretta seguiranno le procedure AICS e verranno coordinate dalla Sede di AICS Tirana.

Infine, si prevede di stabilire un Team di coordinamento composto dal personale di AICS, dall'ATS aggiudicataria, dai rappresentanti dei partner locali, dalla controparte governativa locale e dalle istituzioni/agenzie governative centrali (MARD). Esso avrà carattere multidisciplinare e si riunirà regolarmente allo scopo di pianificare, gestire e monitorare le attività. L'obiettivo del Team di coordinamento, che si riunirà con cadenza semestrale, sarà quello di assumere le decisioni più rilevanti e mettere in atto misure di correzione qualora sia necessario. Tra gli altri soggetti partner e i principali *stakeholders* saranno costituiti gruppi tematici di lavoro in base alle proprie aree di competenza. I beneficiari, già coinvolti nella definizione pre-progettuale, parteciperanno attivamente a valutazioni e pianificazioni, per l'ambito di attività che li vedrà coinvolti.

5.9 Coordinamento ed integrazione con altri programmi

Questa Sede finanzia diverse iniziative in corso e/o in fase di avvio nel settore agricoltura e sviluppo rurale ed ambiente, alcune con focus geografico nelle regioni del Nord dell'Albania. In tal senso, verranno valutate positivamente le proposte che prevedano lo sviluppo di potenziali sinergie con altri programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana in Albania.

Sempre nell'ambito dello sforzo generale perseguito da AICS verso l'approccio integrale del RBM, durante l'esecuzione del Progetto si richiederà la disponibilità da parte dell'ente esecutore di partecipare a tavoli di coordinamento con eventuali altre iniziative che dovessero sorgere nello stesso settore e/o negli stessi territori, che possano apportare sinergie, valorizzare buone pratiche, aumentare la sostenibilità e l'impatto dell'Azione.

Per la presente iniziativa, si segnala il Progetto FAO - "One Country, One Priority Product (OCOP)", l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e il Ministero del Turismo e dell'Ambiente dell'Albania, recentemente avviato. Come menzionato nel paragrafo 5.5, il progetto OCOP della FAO si propone migliorare la catena di valore sostenibile del castagno, al fine di promuovere la crescita economica e l'emancipazione delle comunità nella regione pilota di Tropojë Nord. Il progetto prevede l'attuazione di misure per il controllo biologico del cinipide, parassita del castagno, principalmente nelle aree montuose del distretto settentrionale di Tropojë. Questo progetto FAO stabilirà possibili sinergie su aspetti tecnici e operativi nelle aree di Tropojë e Reç per migliorare il controllo del parassita del castagno. Si segnala che questa Sede ha già realizzato diversi incontri con FAO per coordinare eventuali interventi mirati a dare continuità o supporto nell'ambito della lotta biologica al cinipide del castagno, diffondendo, se opportuno, eventuali buone pratiche e metodologie sviluppate da FAO. Inoltre, si segnala che AICS è attualmente in attesa di ridefinire le nuove priorità del Ministero di linea rispetto a questa ed altre eventuali necessità di controllo di fisiopatie dei castagneti del nord Albania.

5.10 Condizioni esterne e rischi

Tra le principali condizioni che devono verificarsi per la realizzazione dell'Iniziativa si annoverano la generale stabilità politica dell'area balcanica e dell'Albania e la collaborazione fra le varie istituzioni municipali, la rete delle comunità e le associazioni locali coinvolte.

Il quadro politico dell'area geografica è attualmente caratterizzato da una moderata instabilità, che tuttavia viene intensamente monitorata e mitigata dagli sforzi dei vari attori della cooperazione internazionale, tra i quali spiccano anche l'UE e l'Italia. In particolare, in Albania gli sforzi della Cooperazione Italiana sono protesi a favorire un crescente dialogo a vari livelli tra le istituzioni, le diverse autorità di riferimento e il settore privato in modo da favorire l'ormai prossimo processo di adesione effettiva all'UE.

Il tema dell'integrazione di una prospettiva di equità di genere per lo sviluppo rurale ed agricolo è ampiamente ricompreso nelle attuali politiche del Governo albanese e sostenuto fortemente da AICS. Tale prospettiva viene riportata anche Piani strategici a livello di Paese (Strategia dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca 2021 – 2027; Strategia Nazionale per l'Uguaglianza di Genere 2021-2030; Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione Europea 2022-2030), che in generale dovrebbero garantire una continuità di interesse a livello istituzionale sui temi centrali del Progetto e contribuire ad un buon livello di collaborazione e dialogo tra gli attori territoriali istituzionali e privati, target dell'Iniziativa. Il riconoscimento dei diritti delle donne ad accedere ai titoli di proprietà immobiliari, alle transazioni ereditarie ed al credito bancario sono elementi già formalmente riconosciuti nel quadro normativo per la crescita del Paese, anche

se mancano di una fase attuativa concreta. In tal senso quanto proposto con il presente Progetto, risulta di grande attualità.

Le attività progettuali previste nel bando sono mediamente complesse soprattutto per il grado di interazione e sinergia da attuare: come misura di mitigazione del rischio, sono considerati all'interno dei criteri di valutazione la conoscenza e l'esperienza consolidata nel settore e sui territori d'intervento da parte dei soggetti partecipanti.

Si riassumono i principali rischi e la loro valutazione:

Rischio 1 - Mancata o incompleta realizzazione delle attività progettuali affidate all'ente attuatore tramite bando (livello basso)

Le attività progettuali previste dal bando sono mediamente complesse, soprattutto per il grado di interazione e sinergia da attuare. Come misura di mitigazione del rischio, AICS Tirana inserirà nel bando criteri di valutazione basati sulla conoscenza ed esperienza nel settore e nei territori di intervento degli enti partecipanti.

Rischio 2 - Mancanza di cooperazione e sostegno da parte delle autorità locali e nazionali competenti (livello medio)

Le autorità locali e nazionali saranno coinvolte fin dall'inizio del progetto, attraverso l'organizzazione di incontri di coordinamento. Inoltre, anche grazie alle iniziative precedentemente realizzate nell'area di progetto, le ONG italiane e AICS Tirana hanno stabilito una buona collaborazione tra autorità pubbliche, rappresentanti di comuni, istituzioni, enti locali e agenzie con riferimento alle aree di intervento. Il coinvolgimento del MARD e delle sue agenzie periferiche nella creazione della rete per il monitoraggio dei parassiti del castagno sarà supportato da scambi di GAP provenienti da centri di eccellenza e di ricerca in Italia, sulla base di un'esperienza decennale positiva.

Rischio 3 - Produttori, donne, giovani, gruppi vulnerabili, funzionari pubblici non mostrano interesse per le attività del progetto e mostrano resistenza all'associazionismo (rischio medio)

Durante la stesura del Piano Operativo Generale saranno individuati e coinvolti in tutte le fasi del progetto i rappresentanti più proattivi dei gruppi beneficiari. L'iniziativa adotterà un approccio partecipativo, coinvolgendo produttori, giovani, donne e società civile nella pianificazione, nell'attuazione e nella valutazione delle attività, ad esempio attraverso incontri, sessioni di sensibilizzazione e dialogo per affrontare eventuali preoccupazioni e resistenze da parte delle comunità locali. In particolare per quanto riguarda l'associazionismo, saranno valorizzate le notevoli esperienze italiane (consorzi, progetti Leader).

Rischio 4 - Il verificarsi di fenomeni climatici avversi impedisce le normali attività del progetto o danneggia gravemente quanto già realizzato (rischio medio).

Il progetto prevede una componente specifica relativa alla mitigazione dei rischi dovuti ai cambiamenti climatici e un adeguato piano di misure per la prevenzione e la resilienza ai fenomeni climatici sarà considerato in fase di redazione del Piano Operativo Generale da parte dell'ATS.

6. DURATA

L'intervento è stato approvato per una durata complessiva di 36 mesi.

7. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

AICS è l'unico ente finanziatore, con un contributo complessivo di 5.000.000 Euro a dono, totalmente slegato e corrispondente al costo totale dell'Iniziativa. L'importo complessivo della componente da affidare alle OSC, oggetto del presente Bando, è di 4.800.000 Euro.

La totalità del finanziamento è a carico di AICS e non è richiesto cofinanziamento.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dai soggetti proponenti alla Sede AICS di Tirana **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora di Tirana) del 30/01/2026** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto:

"Siglaenteponente_AID_13007_Sviluppo_Inclusivo_Sostenibile_Nord_Albania"

al seguente indirizzo: tirana@pec.aics.gov.it

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.tirana@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede AICS di Tirana.

Un soggetto proponente può presentare una sola proposta esecutiva nell'ambito del presente bando, in qualità di Capofila o di soggetto co-esecutore in ATS.

Lo stesso soggetto proponente, se ha presentato una proposta in qualità di Capofila o di soggetto co-esecutore in ATS, può presentarsi come partner in un'altra proposta.

La documentazione progettuale da trasmettere per la presentazione della proposta esecutiva deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale.

Essa comprende, a pena di esclusione:

- La Proposta esecutiva (Allegato A1), firmata con firma autografa o con firma elettronica del Rappresentante legale;
- Dichiarazione di capacità di operare in loco ai sensi del DPR n.445 del 28.12.2000 (Allegato A3);
- Domanda di partecipazione e certificazione antimafia (Allegato A4).

La proposta dovrà altresì includere i seguenti allegati:

- Quadro Logico (Allegato A1a);
- Piano finanziario iniziale (Allegato A1b) da trasmettere anche in versione Excel;
- Cronogramma (Allegato A1c);
- Termini di Riferimento (in formato libero) per le figure professionali con mansioni di gestione e amministrazione in Italia e in loco⁶;

⁶ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- Accordi di Partenariato sottoscritti con Partner (Allegato A2);
- Lettera/e di supporto/gradimento da parte della/e Autorità locali interessata/e dal progetto.

9. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione in qualità di Soggetto proponente soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a. Siano iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3 della legge 125/2014;
- b. Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c. Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d. Siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.);
- e. Siano in regola con la documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
- f. Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- g. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - ii. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - iii. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - iv. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - v. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- h. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - i. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - ii. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - iii. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - iv. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- v. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - vi. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- i. Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
- j. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.

I Soggetti Esecutori / Partecipanti al bando attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante la Domanda di partecipazione (*A4_Modello Domanda di partecipazione e certificazione antimafia*) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Tirana compie accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Tirana si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

10. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è richiesta pregressa esperienza nell'esecuzione di iniziative di cooperazione nell'ambito in almeno uno dei seguenti settori: sviluppo rurale, agricoltura, ambiente, turismo sostenibile.

11. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Il Soggetto proponente deve dimostrare la capacità di operare in Albania.

I requisiti di capacità operativa sono illustrati all'interno della Proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (*A3_Modello Dichiarazione capacità operativa in loco*).

I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dai partner consorziati nel caso si tratti di un partner con il quale esista un accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente call) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

Per questa Avviso, tutte le OSC formanti un ATS dovranno dimostrare la capacità di operare in loco, tramite apposita documentazione attestante la registrazione in loco.

In quanto enti beneficiari diretti dell'Iniziativa in affidamento, le istituzioni locali, tra cui municipalità, unità amministrative, sezioni regionali di ministeri e agenzie nazionali di settore, localizzate nelle regioni Shkoder, Lezhe e Kukës, presso le cui comunità e territori saranno realizzate le attività proposte, non possono essere considerate come partner consorziati.

12. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (come mandatario o mandante di un'ATS);
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco da parte della OSC Capofila o delle OSC dell'ATS.

13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): tirana@pec.aics.gov.it dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.tirana@aics.gov.it entro il 16/12/2025 alle ore 12:00 (ora di Tirana).

La sede AICS di Tirana non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 31/12/2025.

Le risposte di interesse generale, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Tirana vorrà divulgare nel corso del processo di selezione, verranno pubblicate sul sito della Sede Estera AICS di Tirana ([https:// tirana.aics.gov.it/](https://tirana.aics.gov.it/)) e sul Portale Amministrazione Trasparente dell'AICS ([https:// https://trasparenzatirana.aics.gov.it/pagina952_bandi.html](https://trasparenzatirana.aics.gov.it/pagina952_bandi.html)).

14. TUTELA DELLA PRIVACY

L'AICS in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n. 016/679 (*General Data Protection Regulation – GDPR*), fornisce le informazioni previste da tale articolo con riguardo al trattamento dei suddetti dati che saranno necessariamente acquisiti in relazione alla procedura. Al Soggetto Proponente è data informativa sul trattamento dei dati nell'Allegato "A12_ *Informativa in materia di protezione dei dati personali*". La partecipazione alla procedura implica la conoscenza della modalità del trattamento dei dati personali.

15. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità

di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali, secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente Avviso.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso saranno valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della Sede AICS di Tirana. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro **30 (trenta) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina**.

Il punteggio minimo da raggiungere ai fini della collocazione utile in graduatoria è di 60/100.

La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina.

La Commissione di valutazione, al termine dei lavori, elabora la graduatoria e informa il Titolare della Sede, responsabile della gestione dell'iniziativa, ai fini dell'espletamento delle ulteriori procedure interne propedeutiche all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.

La comunicazione a tutti i Soggetti Proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dei progetti relativa al presente Avviso deve avvenire entro 1 (un) giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede Estera di Tirana.

16. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Tirana adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede Estera AICS di Tirana e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni,

descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione . La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede Estera AICS di Tirana potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare entro e non oltre 45 giorni, alla sede AICS di Tirana, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto.

17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, la OSC/ATS esecutrice del progetto è tenuta a presentare la seguente documentazione probatoria:

- in caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati da un'ATS, ciascuno dei componenti dovrà presentare la documentazione antimafia;
- polizza fideiussoria (*Allegato A6_Modello Garanzia fideiussoria anticipo*) in caso di richiesta di anticipo che operi secondo le modalità stabilite dall'art. 31 e ss. delle Procedure Affidati;
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto (*Allegato A5_Dichiarazione di esclusività*);
- incarico conferito al Revisore esterno e relativa Dichiarazione di insussistenza di incompatibilità (*Allegato A8a_Modello Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno*);
- Dichiarazione del Revisore esterno con la Certificazione delle Procedure interne dell'Ente esecutore e del/i Partner (*Allegato A8b_Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente esecutore e Partner*);
- Eventuale documentazione a sostegno delle autodichiarazioni fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione a operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario.

Per quanto concerne la polizza fideiussoria sopra citata, dovrà prevedere, se richiesto dall'Ente bancario o assicurativo che la emette, una scadenza di [13] mesi superiore alla durata convenzionale del Progetto, comunque dovrà essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto finale. Oltre la scadenza massima, la garanzia non è da ritenersi svincolata e resta comunque in essere fino a formale comunicazione da parte dell'AICS. Eventuali premi della polizza oltre i 13 mesi della durata convenzionale saranno a carico dell'Ente esecutore.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 106, comma 3 del D.Lgs. 36/2023. La fideiussione, a scelta dell'Ente esecutore, può essere bancaria o assicurativa. Con la firma della polizza fideiussoria l'Ente bancario o assicurativo che la emette dichiara di prestare tale garanzia con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 del c.c. "Obbligazione di fideiussione" e all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma del c.c. "Scadenza dell'obbligazione principale", intendendo impegnarsi sin dall'emissione della fideiussione a versare entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta, trasmessa via PEC o con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, né opposizioni da parte della OSC anche nel caso di controversie pendenti circa la sussistenza e/o esigibilità del credito medesimo.

18. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

La data di stipula del Contratto indica la data di avvio delle attività e di ammissibilità delle spese.

AICS può eccezionalmente autorizzare l'Ente esecutore a posporre la data di avvio del progetto, in circostanze debitamente giustificate e non prevedibili al momento della stipula del Contratto, fino ad un limite massimo di otto mesi dal suddetto termine iniziale.

Entro e non oltre 90 giorni dalla data di inizio delle attività, è possibile presentare una versione aggiornata della Proposta esecutiva, insieme agli Allegati *A1a_Modello Quadro Logico*, *A1c_Modello Cronogramma* al fine di integrare eventuali dati mancanti relativi ai valori di baseline e target, nonché di aggiornare eventualmente le informazioni che dovessero essere mutate dalla data di presentazione iniziale della Proposta esecutiva.

Queste modifiche non devono comportare in alcun modo variazioni sostanziali alla struttura generale della Proposta approvata.

L'Ente esecutore può altresì avvalersi di soggetti terzi per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi utilizzando le procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* - PRAG) avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali.

Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dal/i Partner per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita secondo quanto stabilito dal Manuale di Rendicontazione e utilizzando il modello di consegna dei beni (*Allegato A10_Modello per processo verbale di consegna di beni*).

Il trasferimento della proprietà di tali beni, delle attrezzature, delle infrastrutture, delle opere civili e dei relativi impianti dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la Sede AICS di Tirana.

Il contributo AICS viene erogato in rate come da Art. 4 Modello di Contratto (Allegato A7).

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi dell'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014, da Istituti autorizzati in esercizio da almeno tre anni.

La fideiussione, a scelta dell'Ente esecutore, può essere bancaria o assicurativa.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 106, comma 3 del D.Lgs. 36/2023. Con la firma della polizza fideiussoria, l'Ente bancario o assicurativo che la emette dichiara di prestare tale garanzia con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. e all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma c.c., intendendo impegnarsi sin dall'emissione della fideiussione a versare la somma garantita (oppure a liquidare la garanzia) entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta da parte di AICS, trasmessa via PEC o con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nessuna eccezione potrà essere opposta ad AICS, neppure da parte dell'Ente esecutore, anche nel caso di controversie pendenti circa la sussistenza e/o esigibilità del credito medesimo.

Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti da AICS. In tal caso l'Ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, ha 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione ad AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

Tale garanzia dovrà prevedere una scadenza di 13 mesi superiore alla durata convenzionale del progetto.

Oltre tale scadenza massima la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte di AICS. Eventuali premi della polizza oltre i 13 mesi della durata convenzionale saranno a carico dell'Ente esecutore.

La durata della garanzia dovrà essere comunque tale da coprire un tempo congruo per l'approvazione da parte di AICS del rapporto finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione di AICS.

L'Ente esecutore deve presentare almeno due rapporti intermedi e un rapporto finale secondo quanto previsto dal Manuale di Rendicontazione.

Ogni rapporto contabile deve essere corredato da una relazione del Revisore esterno che ne certifichi, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato da AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Rendicontazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione di AICS sulla rendicontazione del progetto (cfr. Vademecum del Revisore esterno, Relazione del Revisore esterno e il relativo Allegato alla Relazione).

Tutte le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione, incluse eventuali modifiche, estensioni e sospensioni, sono definite in dettaglio nel Manuale di Rendicontazione.

19. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del presente Avviso, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50/2018, le disposizioni di cui al "Manuale di Rendicontazione per iniziative di cooperazione", approvato con determina del Direttore AICS n. 461 del 29/12/2022, aggiornato nella Versione 2 con Determina n. 1187 del 28.03.2025, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS di Tirana si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento dell'Iniziativa.